



5^a Water Conference, 2014

Water in the Alps - and beyond

Adapting alpine and mountain river basins to climate change

Data: 25-26 Settembre 2014

Luogo: Trento, Italy, Via Tommaso Gar 14 (Università di Trento)

Lingue: Italiano, Inglese¹

Contenuto:

La Water Conference è nata per diffondere i risultati delle attività dedicate alla gestione dell'acqua nel quadro della Convenzione delle Alpi.

La 5° Water Conference mira a diffondere e divulgare i risultati in un contesto più ampio, coinvolgendo anche altre regioni di montagna, come Carpazi, Caucaso e Asia Centrale. La conferenza è organizzata e promossa dalla Convenzione delle Alpi in cooperazione con l'UNECE Water Convention, per favorire la creazione di sinergie e lo scambio di esperienze (es. nel territorio alpino, i Carpazi, il Caucaso, l'Asia Centrale,...). La 5° Water Conference alpina intende fornire ad un vasto pubblico di esperti, istituzioni e parti interessate lo stato dell'arte, le migliori tecniche e i principali risultati sull'adattamento ai cambiamenti climatici nei bacini fluviali transfrontalieri nelle zone di montagna.

Diversi gruppi di esperti illustreranno i principali risultati degli ultimi anni di attività nelle rispettive convenzioni. Inoltre, saranno fornite informazioni aggiornate di alto livello sui cambiamenti climatici e sulle strategie di adattamento, nonché i risultati di alcuni progetti di cooperazione territoriale europea. Infine, una particolare attenzione sarà dedicata all'attuazione delle misure di gestione del rischio alluvioni, in particolare della direttiva Alluvioni.

¹ Sarà fornita la traduzione in russo anche al fine di consentire l'intervento di alcuni relatori.

GIORNO 1 (25 Settembre)

SESSIONE I – INTRODUZIONE (10:30-11:30)

La Sessione I include i saluti delle autorità ed interventi brevi e introduttivi degli esperti delle due convenzioni (la Convenzione delle Alpi e la Convenzione UNECE per la protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali), nonché il rappresentante dei Paesi coinvolti nella organizzazione e dei rispettivi gruppi di lavoro internazionali (la cosiddetta "task force" e "piattaforme") che si occupano di cambiamenti climatici, risorse idriche e rischi naturali.

Gli interventi previsti sono stati strutturati per essere molto brevi e taglienti, particolarmente dedicati ad esporre gli obiettivi strategici dei gruppi di lavoro per i politici presenti alla Conferenza.

1. saluti delle Autorità
 - A. Andretta, Sindaco di Trento*
 - M. Gilmozzi, Assessore alle Infrastrutture e all' Ambiente della Provincia Autonoma di Trento
 - D. De Pretis, Rettore dell' Università di Trento*
 - P. Angelini, Ministero dell' Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Presidente del Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi
 - S. Vrevc, Vicesegretario Generale della Convenzione delle Alpi
 - M. Cozzone, Ministero dell' Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Presidente della Water Convention UNECE
 - S. Vito, Assessore all' Ambiente e l' Energia, Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia
 - Altri relatori da confermare
2. introduzione alla Water Convention UNECE e alle attività delle Task Forces "Water and Climate" and "Water-Food-Energy-Ecosystem Nexus"
 - J. Timmerman (Task Force Water and Climate)
 - A. Lipponen (Task Force "Water-Food-Energy-Ecosystems Nexus")
3. introduzione alla Convenzione delle Alpi e alle piattaforme "Gestione dell'Acqua nelle Alpi" e "Pericoli Naturali"
 - R. Rigon (Presidente della Piattaforma Gestione dell'Acqua nelle Alpi)
 - M. Patek (Presidente della Piattaforma Pericoli Naturali)

SESSIONE II – IL CAMBIAMENTO CLIMATICO NELLE REGIONI DI MONTAGNA (11:30-13:00 e 14:30-16:00)

Questa sessione ha lo scopo di dare al pubblico presente alla conferenza le informazioni scientifiche più aggiornate sui cambiamenti climatici, in particolare gli effetti previsti su Alpi, Carpazi, Caucaso e Asia centrale. Oratori di alto livello porranno in evidenza anche le possibili strategie di adattamento per far fronte agli inevitabili effetti del cambiamento climatico.

Moderatore: J. Mysiak (CMCC – Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici)

1. presentazione della 5a versione della valutazione sui cambiamenti climatici del Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici - principali risultati e nuove conclusioni (*J. Mysiak, CMCC*)
2. modelli regionali e cambiamenti osservati nelle Alpi, Caucaso, Asia Centrale e le montagne del Libano:
 - un intervento scientifico delle Alpi: *M. Beniston (Università di Ginevra, Dipartimento di geografia)*
 - un intervento scientifico del Caucaso (*tbc*)
 - un intervento scientifico dall'Asia Centrale (*tbc*)
 - un intervento scientifico delle montagne del Libano: *R. Stephan (Ministero Libanese dell'Ambiente, esperto della gestione dell'ambiente e del territorio)*
3. gli impatti dei cambiamenti climatici sul ciclo dell'acqua (*A. Bellin, Università di Trento*)
4. progetto di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino C3Alps - Risultati principali, obiettivi raggiunti, impatti prevedibili e conclusioni per il futuro (*W. Lexer, Umweltbundesamt - Agenzia Federale per l'Ambiente, Austria*)
5. discussione e conclusioni

SESSIONE III – GLI IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULLA CRIOSFERA E SUL TRASPORTO SOLIDO(16:15-18:30)

La criosfera è la porzione dell'ambiente alpino che è più vulnerabile ai cambiamenti climatici. Lo scioglimento dei ghiacciai e i cambiamenti dei limiti della neve possono variare sensibilmente i flussi dei fiumi. Lo scioglimento del permafrost aumenta l'instabilità dei pendii e l'erosione, causando diverse dinamiche di trasporto solido e, quindi, un impatto sulla idro-morfologia. Come possono essere gestiti questi cambiamenti? Come possono essere inclusi i cambiamenti di trasporto solido nei Piani di Gestione delle Alluvioni?

Moderatore: S. Gruber, Università di Carleton, Canada

1. cambiamenti nei ghiacciai alpini e nella criosfera e il loro impatto sul trasporto solido (*S. Gruber (Università di Carleton, Canada)*)
2. trasporto solido nei bacini fluviali alpini (*A. Armanini, Università di Trento*)
3. permafrost nelle Alpi: l'esperienza del progetto PermaNET (*U. Morra di Cella, ARPA Valle d' Aosta*)
4. presentazione dei risultati del Progetto di Cooperazione Territoriale Europea SedAlp (*J. Papez, Istituto per l'acqua della Repubblica Slovena*)
5. come includere il trasporto solido nei Piani di Gestione delle Alluvioni (*tbc*)
6. discussione e conclusioni

GIORNO 2 (26 Settembre)

SESSIONE IV – L'ESPERIENZA DEL WATER-FOOD-ENERGY-ECOSYSTEM NEXUS: UNA NUOVA PROSPETTIVA PER LA GESTIONE DELL'ACQUA NEI BACINI NAZIONALI E TRANSFRONTALIERI(9:00-11:00)

Soddisfare la domanda crescente di acqua senza compromettere la sostenibilità è una sfida nel contesto della crescita della popolazione e sotto la pressione degli impatti del cambiamento climatico. E' quindi fondamentale capire meglio le interazioni tra acqua, cibo, energia ed ecosistemi nei bacini fluviali, al fine di rafforzare le sinergie e la coerenza politica nei settori acqua, agricoltura, energia e gestione del territorio. La valutazione di queste interdipendenze è particolarmente rilevante nei bacini transfrontalieri, in cui l'individuazione di sinergie intersettoriali e di soluzioni reciprocamente vantaggiose può aiutare a ridurre i potenziali conflitti, non solo in tutti i settori, ma anche attraverso le frontiere, nonché a sostenere il processo decisionale per migliorare la sostenibilità.

Moderatore: A. Bizjak (Istituto per l' Acqua della Repubblica Slovenia)

1. l'approccio del "nexus" per la valutazione dei bacini idrografici transfrontalieri e implicazioni per la gestione delle acque (A. Lipponen, UNECE Water Convention e M. Howells, Royal Institute of Technology KTH Stoccolma)
2. valutazione "nexus" sul bacino del fiume Sava (S. Grošelj, Vice Segretario della Commissione internazionale del bacino del fiume Sava)
3. primi elementi di discussione in una prospettiva "nexus" sul bacino del fiume Soca/Isonzo (un possibile caso di studio dalla collaborazione tra la Convenzione delle Alpi e la UNECE Water Convention) - tavola rotonda (moderatore: M. Howells – Royal Institute of Technology KTH, Stoccolma)
 - tbc – Regione Friuli Venezia Giulia
 - A. Bizjak – Istituto per l' Acqua della Repubblica Slovenia
 - F. Baruffi – Autorità di Bacino Adige e Alto Adriatico, Italia
4. discussione e conclusioni

SESSIONE V – GLI IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULLA GESTIONE DELLE ALLUVIONI(11:20-13:30)

Il cambiamento climatico sta influenzando sensibilmente i flussi dei fiumi e questo richiede una riconsiderazione dei tempi di ritorno e nuove questioni scientifiche sul concetto di tempo di ritorno in sé. Il trasporto solido e le colate detritiche stanno influenzando anche i piccoli bacini alpini, spesso non compresi negli obblighi di legge. Data la situazione, come possiamo affrontare la gestione delle inondazioni nei piccoli

bacini alpini? Come può la Direttiva Alluvioni tener conto delle prescrizioni della Direttiva Quadro sulle Acque nei bacini montani?

Moderatori: *M. Patek (Lebensministerium, Austria) e R. Rocco (Regione Valle d'Aosta, Italia)*

1. la gestione delle alluvioni nei piccolo bacini alpini: l'approccio attuale della Provincia Autonoma di Trento (*R. Coali – Provincia Autonoma di Trento, Italia*)
2. problemi specifici riguardanti la gestione del rischio alluvioni nei bacini alpini (*R. Hornich - Land Steiermark, Austria*)
3. buone pratiche ed esperienze acquisite sull' acqua e il clima nel bacino del fiume Tisza, con un focus sulla gestione delle alluvioni (*K. Gombas – ICPDR Flood Protection Expert Group*)
4. collegamenti tra la Direttiva Alluvioni e la Direttiva Quadro sulle Acque (*L. Stravs – Ministero dell' Ambiente, Slovenia*)
5. documento di sintesi della Piattaforma Acqua sull'applicazione congiunta della Direttiva Alluvioni e la Direttiva Quadro sulle Acque dell'UE (*R. Rocco – Regione Valle d'Aosta, Italia*)
6. discussione e conclusioni

SESSIONE VI – DALLA CONSAPEVOLEZZA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI AI PIANI DI ADATTAMENTO NEI DIFFERENTI BACINI MONTANI - PROSPETTIVE E CASI DI STUDIO (14:30-17:20)

Le Alpi sono state identificate come una delle zone più vulnerabili ai cambiamenti climatici in Europa. Quindi, come possiamo affrontare i problemi emergenti a livello locale/regionale es. inondazioni, alluvioni invernali, scarsità d'acqua, ecc? Questa sessione ha lo scopo di condividere le esperienze di diverse zone di montagna che si occupano dell'adattamento ai cambiamenti climatici nei settori dell'acqua e dei pericoli naturali. Saranno rappresentati i sistemi montuosi delle Alpi, Carpazi, Caucaso e dell'Asia centrale. Questa sessione è anche la sede in cui la Convenzione delle Alpi presenterà le bozze di linee guida in materia di adattamento locale al cambiamento climatico nella regione alpina, elaborato dalla task force "Cambiamento Climatico" in cooperazione con tutti i gruppi di lavoro competenti della convenzione.

Moderatore: *A. Ballarin Dentì (Presidente della Task Force Cambiamenti Climatici della Convenzione delle Alpi)*

1. rispondere alle sfide ambientali con uno sguardo alla promozione della co-operazione e della sicurezza nell' area OSCE (*E. Buttanri, Ufficio del coordinatore delle attività economiche e ambientali dell' OSCE*)
2. adattamento ai cambiamenti climatici nel settore acqua nella Regione Alpina- risultati e principali conclusioni del Workshop "Acqua e gestione dei rischi di fronte ai cambiamenti climatici: verso l'adattamento locale" (*C. Schilling, Lebensministerium, Austria*)

3. verifica della vulnerabilità e misure di adattamento ai cambiamenti climatici nei bacini fluviali di montagna del Caucaso (*R. Verdiyev, specialista risorse idriche, Azerbaijan e L. Verdiyev, specialista ambientale dell' IHPA, Azerbaijan*)
4. cooperazione internazionale per l' adattamento ai cambiamenti climatici nei Carpazi (*S. Szalai, Szent István Egyetem Facoltà di scienze agricole ed ambientali, Gödöllő, Hungary*)
5. l'adattamento ai cambiamenti climatici in un bacino transfrontaliero dei Carpazi (*N. Kruta, Dipartimento delle risorse idriche di Lviv Oblast*)
6. l'adattamento ai cambiamenti climatici in un bacino di montagna dell'Asia Centrale (*I. Domashov, Vicepresidente del Movimento Ecologico "BIOM", Kyrgyzstan*)
7. scambio globale di esperienze sull' adattamento ai cambiamenti climatici (*J. Timmerman- Task Force Acqua e Clima, UNECE Water Convention*)
8. il Piano d'azione per il clima e le linee guida sull'adattamento locale ai cambiamenti climatici della Convenzione delle Alpi (*A. Ballarin Denti - Presidente della task force sull'Adattamento ai cambiamenti climatici*)
9. domande e discussione

DISCUSSIONE FINALE E CONCLUSIONI (17:20-17:45)

Moderati da A. Ballarin Denti, M. Patek e R. Rigon